

decreto del direttore generale

Concorso pubblico per esami per n. 10 posti di personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato e pieno di categoria C, posizione economica C1, area amministrativa, di cui n. 2 prioritariamente riservati ai volontari delle Forze Armate ai sensi del d.lgs. n. 66/2010, n. 2 prioritariamente riservati ai soggetti di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999 e n. 1 prioritariamente riservato ai soggetti di cui all'art. 18 della legge n. 68/1999 e categorie equiparate per le esigenze dei servizi amministrativi dell'Università Iuav di Venezia – procedura pta-2023-03

Afru/druo/sccptap**il direttore generale**

vista la Costituzione della Repubblica Italiana, e in particolare gli artt. 3 e 97;
visto il D.P.R. 10.01.1957, n. 3 e successive modificazioni e integrazioni, nonché le relative disposizioni attuative di cui al D.P.R. 03.05.1957, n. 686;
vista la Legge 09.05.1989, n. 168;
vista la Legge 07.08.1990, n.241 e successive modificazioni e integrazioni e il Regolamento dei procedimenti amministrativi e del diritto di accesso ai documenti amministrativi dell'Università Iuav di Venezia, emanato con decreto rettorale 12.01.2012, n. 10;
vista la Legge 05.02.1992, n. 104;
visto il D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174;
visto il D.P.R. 09.05.1994, n. 487, come modificato dal d.P.R. 16.06.2023 n. 82;
vista la Legge 15.05.1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni;
vista la Legge 15.03.1999, n. 68;
visto il D.P.R. 28.12.2000, n. 445;
visto il D.lgs. 30.03.2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;
visti il D.lgs. 30.06.2003, n. 196 e il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);
visto il D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito con modificazioni nella Legge 06.08.2008, n.133, e in particolare l'art. 66 comma 13;
visto il D.lgs. 15.03.2010 n. 66, e in particolare gli artt.1014 (commi 3 e 4) e 678;
vista la Legge 30.12.2010, n. 240;
visto il D.L. 31.08.2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30.10.2013, n. 135;
visto il D.lgs. 25.05.2017, n. 75;
vista la Legge 30.12.2018, n.145;
vista la Legge 19.06.2019, n.56 e ss.mm.ii, e in particolare l'art. 3, comma 8, che prevede, fino al 31 dicembre 2024, la possibilità di non attivare la procedura di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego;
vista la Legge 27.12.2019, n.160 e in particolare l'art. 1 comma 149;
visto il D.L. 19.05.2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge n. 17.05.2020, n. 77, e in particolare gli artt. 247 e 249;
visto il D.L. 14.08.2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 13.10.2020 n. 126, e in particolare l'art. 25;

visto il D.L. 01.04.2021 n. 44, convertito con modificazioni dalla Legge 28.05.2021, n. 76;

visto il D.L. 09.06.2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 06.08.2021, n. 113;

visto il D.L. 23.07.2021 n. 105, e in particolare l'art. 3 comma 1 lettera i), convertito con modificazioni dalla Legge 16.09.2021, n. 126;

visto il D.L. 30.12.2021 n. 228, convertito con modificazioni dalla Legge 25.02.2022, n. 15;

visto il D.L. 30.04.2022 n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29.06.2022, n. 79;

visto il D.L. 22.04.2023 n. 44, convertito con modificazioni dalla Legge 21.06.2023 n. 74;

visto il D.L. 22.06.2023 n. 75 convertito con modificazioni dalla Legge 10.08.2023, n. 112;

visto il Contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto università per il personale tecnico e amministrativo (di seguito, CCNL), sottoscritto in data 16.10.2008;

visto il CCNL relativo al personale del comparto istruzione e ricerca triennio 2016-2018, sottoscritto in data 19.04.2018;

visto il CCNL relativo ai principali aspetti del trattamento economico del personale del comparto istruzione e ricerca – triennio 2018-2021, sottoscritto in data 06.12.2022;

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 30.08.2018 n. 352 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 183 dell'08.08.2018;

visto il Codice etico e di comportamento dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 01.02.2022 n. 52;

visto il Regolamento recante disposizioni sulle modalità di accesso dall'esterno ai posti di personale tecnico e amministrativo dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 29.11.2021, n. 688;

richiamate la "Sezione Rischi corruttivi e trasparenza" e la "Sezione Organizzazione e capitale umano" di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) Luav adottato per il triennio 2023-25 con delibera del consiglio di amministrazione del 25.01.2023;

verificato che non vi sono al momento graduatorie vigenti utili per l'assunzione a tempo indeterminato del medesimo profilo;

considerato che, in base alla situazione occupazionale stimata al 31 dicembre 2022 si prevede la scopertura di n. 1 unità di personale appartenente alla categoria di cui all'art. 18 e di n. 2 unità di personale appartenente alla categoria di cui all'art. 1 della Legge n. 68/1999;

ravvisata pertanto, la necessità di attivare un concorso pubblico per esami per la copertura dei suddetti posti a tempo indeterminato e pieno di categoria C;

tenuto conto delle linee guida sulle procedure concorsuali del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione indirizzate alle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, c.2, del D.lgs. 165/2001 in data 24.04.2018;

considerato che la procedura di mobilità obbligatoria prevista dall'art. 34-bis del D.lgs. 165/2001 e s.m.i. è stata attivata con nota prot.n. 85561 del 23.10.2023 e si è conclusa per decorsi termini di legge;

considerato che, per la copertura dei posti a bando, è stato dato luogo contestualmente alla procedura di mobilità volontaria di cui all'art. 30 del d.lgs. 165/2001 e all'art. 57 CCNL Università 2008, attivata con avviso pubblicato sul portale del reclutamento www.inpa.gov.it e all'Albo ufficiale di Ateneo al rep. 428/2023 – prot. n. 91207 del 14 novembre 2023;

considerato che, al 31 dicembre 2022, per la qualifica messa a concorso la percentuale di rappresentatività del genere maschile è pari al 31,34 % e quella del genere femminile è pari al 68,66% e pertanto, essendo il differenziale tra i generi superiore al 30% (37,32%), verrà applicato il titolo di preferenza di cui all'art. 9 a favore del genere maschile;

ritenuto pertanto di procedere all'indizione del relativo concorso pubblico;

accertata la disponibilità economica, che è garantita dai fondi di bilancio presenti nel conto C.A.3.11.01.01 "competenze fisse al personale TA a tempo indeterminato";

informate le RSU e le OOSS di Ateneo;

decreta

Art. 1 (concorso pubblico)

1. È indetto un concorso pubblico per esami per n. 10 posti di personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato e pieno di categoria C, posizione economica C1, area amministrativa, di cui n. 2 prioritariamente riservati ai volontari delle Forze Armate ai sensi del d.lgs. n. 66/2010, n. 2 prioritariamente riservati ai soggetti di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999 e n. 1 prioritariamente riservato ai soggetti di cui all'art. 18 della legge n. 68/1999 e categorie equiparate per le esigenze dei Servizi amministrativi dell'Università Luav di Venezia – procedura pta-2023-03.

I candidati che intendono avvalersi dei benefici suddetti debbono farne esplicita menzione mediante compilazione dell'apposito campo presente nel format elettronico di domanda di ammissione alla selezione, a pena di decadenza.

Nel caso in cui taluno dei posti non venga coperto da aventi titolo alla riserva, si procederà all'assunzione, ai sensi e nei limiti della normativa vigente, secondo l'ordine della graduatoria generale di merito.

L'espletamento, anche parziale, della presente procedura è subordinato all'esito negativo della procedura di mobilità volontaria, attivata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i., dell'art. 57 del C.C.N.L. - Comparto "Università" del 16.10.2008 e dell'art.1, comma 10, del C.C.N.L. – Comparto "Istruzione e Ricerca" del 19.04.2018 con avviso pubblicato sul portale del reclutamento www.inpa.gov.it e all'Albo ufficiale di Ateneo al rep. 428/2023 – prot. n. 91207 del 14 novembre 2023.

2. L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 165/2001.

Art. 2 (ruolo, attività, competenze)

Scopo del ruolo:

- collaborare come supporto operativo di tipo amministrativo alle attività inerenti i processi dell'ente nelle diverse fasi

In capo al ruolo sono previste le seguenti *attività*:

- trattare la corrispondenza e la documentazione in ingresso e in uscita ovvero gestire i flussi documentali e gli archivi

- svolgere attività di segreteria amministrativa nell'ambito dei servizi erogati dall'Ateneo compresa l'accoglienza di ospiti, l'istruttoria di procedimenti amministrativi, la predisposizione di testi, presentazioni, note informative e altri documenti necessari all'organizzazione di riunioni e incontri oltre che la stesura dei relativi verbali o sintesi di lavoro,

- collaborare alla gestione degli organi collegiali di ateneo individuati dallo statuto di ateneo o di specifiche commissioni compreso il supporto alla redazione dei verbali delle sedute e dei provvedimenti di competenza del servizio di afferenza e il supporto alle procedure elettorali

- collaborare alla gestione dei rapporti di lavoro del personale docente e tecnico-amministrativo

- collaborare alla redazione di contratti ed atti negoziali, con particolare riferimento alle procedure di acquisizione di beni e servizi "sotto soglia"

- collaborare alla gestione di pratiche amministrative e contabili con utilizzo della contabilità economico-patrimoniale anche nell'ambito dei finanziamenti per i dipartimenti di eccellenza 2023-2027.

Sono richieste le seguenti *conoscenze e competenze*:

- buona conoscenza dei principi della legislazione universitaria con particolare riferimento alla legge n. 240/2010

- buona conoscenza della regolamentazione interna dell'Università Luav di Venezia con particolare riferimento allo statuto di ateneo e al regolamento generale

- conoscenza di base del diritto amministrativo, con particolare riferimento alle norme sul procedimento amministrativo (legge n. 241/1990), sull'accesso ai documenti amministrativi, sulla trasparenza e privacy

- conoscenza di base della normativa in materia di:

- gestione del rapporto di lavoro del personale docente, tecnico amministrativo e del personale autonomo esterno;
- forniture di beni e servizi "sotto soglia"
- contabilità economico-patrimoniale limitatamente al contesto universitario
- sistema di assicurazione della qualità degli atenei

- buona conoscenza dell'utilizzo del pacchetto Office, di internet e della posta elettronica

- buona conoscenza della lingua inglese (livello B1QCER).

Il ruolo recepisce il grado di autonomia e di responsabilità stabiliti dal CCNL di comparto, che prevede lo svolgimento di attività inerenti procedure, con diversi livelli di complessità, basate su criteri parzialmente prestabiliti, il cui grado di responsabilità è relativa alla correttezza complessiva delle procedure gestite.

Art. 3 (requisiti generali di ammissione)

1. Per l'ammissione al concorso di cui all'art. 1 è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale

I titoli sopracitati si intendono conseguiti presso istituti della Repubblica.

I candidati in possesso di eventuali titoli di studio esteri sono ammessi alla selezione esclusivamente previo espletamento della procedura di equivalenza ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.lgs. 165/2001. In tal caso, il candidato dichiarerà che il titolo di studio estero è equivalente al titolo italiano, allegando alla propria domanda copia del provvedimento di equivalenza.

In alternativa, il candidato potrà dichiarare di aver **avviato la procedura di equivalenza** avanti alla **Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica** allegando copia della ricevuta di spedizione della richiesta. La procedura di equivalenza dovrà essere avviata dal candidato entro il termine di scadenza del bando, a pena di esclusione dalla selezione. Gli estremi della richiesta di equivalenza dovranno essere indicati dal candidato nella domanda di partecipazione al concorso. Il candidato è ammesso alla selezione con riserva, qualora il provvedimento non sia stato ancora emesso dall'autorità competente, ma sia stata avviata la relativa procedura, fermo restando che il provvedimento di equivalenza dovrà essere obbligatoriamente posseduto al momento dell'assunzione. A tal riguardo, si specifica che la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica conclude il procedimento di riconoscimento di cui al presente comma solo nei confronti dei vincitori del concorso, che hanno l'onere, a pena di decadenza, di dare comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della graduatoria, entro quindici giorni, al Ministero dell'Istruzione e del Merito. **La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi.** La modulistica e le informazioni per la richiesta di equivalenza del titolo di studio estero sono reperibili ai seguenti link:

<https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli-1>

<http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>

È altresì ammesso il titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente in base alla normativa vigente. Tale circostanza è dichiarata dal candidato in domanda e comprovata mediante allegazione del provvedimento di equipollenza;

b) essere cittadino italiano o italiano non appartenente alla repubblica o cittadino di altro Stato membro della U.E. o suo familiare non avente la cittadinanza di uno Stato membro che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente o cittadino di Paesi terzi titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ai sensi dell'art. 38 del d.lgs. n. 165/2001. I soggetti di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 165/2001 dovranno essere in possesso dei requisiti, se compatibili, di cui all'art. 3 del d.P.C.M. n. 174/1994;

- c) godimento dei diritti civili e politici;
 - d) età non inferiore a 18 anni;
 - e) idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione sottoporrà a visita medica di controllo il vincitore del concorso, da parte del medico competente dell'Università;
 - f) essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva, per i nati fino al 31/12/1985;
 - g) non aver riportato condanne penali per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici, ovvero le indicazioni delle condanne riportate, la data di sentenza dell'Autorità Giudiziaria che l'ha emessa (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
 - h) non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con il Rettore, il Direttore generale, un componente del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 18 comma 1 lettera c) della Legge 240/2010.
2. Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, comma 1 lettera d) del DPR 10.01.1957, n. 3, ovvero che abbiano risolto un precedente rapporto di lavoro per giusta causa o giustificato motivo.
3. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana dovranno possedere, ai fini della partecipazione al concorso, i seguenti requisiti:
- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
 - b) essere in possesso, ad eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - c) avere una conoscenza della lingua italiana adeguata al ruolo da coprire.
4. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. **Ai sensi dell'art. 2, comma 8 del d.lgs. 83/2023, i requisiti prescritti per l'accesso alla presente selezione devono essere posseduti anche all'atto dell'eventuale sottoscrizione del contratto di lavoro.**
5. I candidati sono ammessi al concorso con riserva, fermo quanto previsto dall'art. 13 del presente bando.
6. Per difetto dei requisiti prescritti, per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista o in esito alle verifiche richieste dalla medesima procedura concorsuale, l'esclusione dal concorso può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con motivato provvedimento che sarà reso noto all'interessato.
7. L'amministrazione si riserva analogo facoltà di esclusione, disponendo di non procedere all'assunzione ovvero disponendone la revoca, in caso di accertata mancanza, originaria o sopravvenuta, dei requisiti richiesti per la partecipazione al concorso.
8. In ogni caso, la mancata esclusione da taluna e/o ognuna delle fasi del procedimento non costituisce garanzia della regolarità né sana eventuali irregolarità della domanda di partecipazione al concorso.

Art. 4 (domanda di ammissione al concorso pubblico, modalità, termine di presentazione, contributo d'iscrizione)

1. La domanda di partecipazione al procedimento in oggetto, nonché i relativi allegati, devono essere presentati online, utilizzando la piattaforma Pica, raggiungibile mediante il collegamento inserito nell'apposito avviso di indizione della presente procedura, che sarà pubblicato online sul Portale del reclutamento <https://www.inpa.gov.it/> il giorno **venerdì 17 novembre 2023**.

Il collegamento per la presentazione della domanda di partecipazione sarà inoltre raggiungibile dalla seguente pagina del sito di Ateneo:

<https://www.iuav.it/Lavora-con/CONCORSI1/personale-1/index.htm>

oppure dalla pagina:

<https://pica.cineca.it/iuav/>

L'accreditamento nella piattaforma PICA è possibile mediante autoregistrazione al sistema, inserendo le informazioni prescritte (è necessario disporre di un indirizzo mail personale); in alternativa, è possibile accedere a PICA tramite SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale, scegliendo dalla pagina delle federazioni disponibili l'Ente "Università luav di Venezia".

Il candidato dovrà inserire tutti i dati necessari per la produzione della domanda e allegare, in formato **pdf** di peso non superiore a MB 30, quanto previsto dal presente Bando. Entro la scadenza di presentazione della domanda, il sistema consente il salvataggio in modalità bozza.

La domanda di partecipazione al procedimento in oggetto potrà essere presentata dalle ore 13:00 – ora italiana – del giorno venerdì 17 NOVEMBRE 2023 alle ore 13:00 – ora italiana – del giorno lunedì 18 DICEMBRE 2023.

La procedura di compilazione e l'invio informatico della domanda dovranno essere **completati** entro il **termine perentorio delle ore 13:00 – ora italiana – del giorno lunedì 18 DICEMBRE 2023.**

Avviso dell'indizione della presente procedura sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie speciale Concorsi ed esami.

Si rammenta che l'Università luav di Venezia osserverà 2 giornate di chiusura obbligatoria nelle date del 20 e 21 novembre 2023.

Il presente bando di concorso, unitamente al relativo allegato 1 (modello di curriculum vitae), è pubblicato all'Albo ufficiale online dell'Università luav di Venezia, alla pagina <https://www.iuav.it/lavora-con/albo/>, nonché mediante diffusione sul sito istituzionale all'indirizzo <https://www.iuav.it/Lavora-con/CONCORSI1/personale-1/index.htm> nella specifica sezione relativa al presente concorso.

In ogni caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma PICA-Cineca, accertata dall'Università luav di Venezia, che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, è disposta una proroga del termine di scadenza per la presentazione della domanda corrispondente a quello della durata del malfunzionamento. In questi casi l'amministrazione pubblica sul sito istituzionale e sul Portale unico del reclutamento un avviso dell'accertato malfunzionamento e del corrispondente periodo di proroga del termine a questo correlato. La data e l'ora di presentazione online della domanda di partecipazione alla selezione sono certificate dal sistema informatico della piattaforma PICA-Cineca, mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata al candidato via e-mail. A ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva. La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura online.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. **Si evidenzia che la candidatura dovrà essere perfezionata entro il termine sopraindicato: scaduto quest'ultimo, l'applicativo non consentirà il completamento di bozze di domanda precedenti.**

Entro il termine utile per la presentazione, è possibile ritirare una domanda già inviata e presentarne una nuova. **Si evidenzia che il contributo di iscrizione al concorso non è in nessun caso rimborsabile né recuperabile.** Pertanto, il candidato che intendesse ritirare la propria domanda e presentarne una nuova, dovrà eseguire nuovamente il versamento del contributo, mediante l'applicativo PagoPA secondo le istruzioni di cui al comma 2 del presente articolo.

In caso di accesso a PICA tramite SPID, non verrà richiesta alcuna firma in fase di presentazione della domanda.

In caso di **accesso previa registrazione**, invece, la presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo una delle seguenti modalità, proposte dall'applicativo:

- mediante **firma digitale**, utilizzando smart card, token USB o firma remota che consenta alla/al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibile dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo la/il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server;

- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in **formato CADES**: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;

- **in alternativa, è possibile procedere mediante sottoscrizione della domanda, effettuando un upload della scansione del documento firmato manualmente, unitamente alla scansione della copia di un valido documento di identità.**

Per problemi tecnici inerenti alla presentazione della domanda, è necessario contattare Cineca S.p.A. con le modalità offerte dall'applicazione PICA, in calce alla pagina <https://pica.cineca.it/iuav/>

Non sono considerate valide né ammissibili le domande inviate con modalità diverse da quelle prescritte, ovvero compilate in modo incompleto o difforme rispetto a quanto previsto nel presente bando.

2. **A pena di esclusione**, la partecipazione alla presente procedura di concorso comporta il pagamento di un **contributo di iscrizione, non rimborsabile né recuperabile**, pari ad **€ 10,00=** (dieci/00). L'importo dovrà essere corrisposto **entro il termine di scadenza** per la presentazione delle domande, avvalendosi dell'applicativo **PagoPA** mediante il collegamento proposto, in sede di presentazione della domanda, dal programma **PICA**. Il pagamento sarà possibile dopo che il candidato avrà concluso la compilazione della domanda e dopo la relativa verifica obbligatoria. Il versamento del contributo dovrà essere effettuato secondo una delle modalità offerte da PagoPA.

L'applicativo PICA **NON** consente l'invio della domanda senza che sia stato corrisposto il contributo di cui al presente comma.

Sempre tramite PagoPA, il candidato potrà scaricare la quietanza di avvenuto pagamento. L'amministrazione acquisisce direttamente il dettaglio dei pagamenti effettuati, pertanto **non** è necessario allegare alla domanda la relativa quietanza, né portarla con sé in occasione delle prove scritte/orali.

3. Nella domanda i candidati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione della domanda e rendendo relativa autocertificazione ai sensi degli artt. 45 e 46 del D.P.R. 445/2000:

a) cognome, nome e codice fiscale;

b) data, luogo di nascita e residenza, godimento dei diritti civili e politici;

c) possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di un paese appartenente all'Unione Europea, ovvero di essere familiari di cittadini appartenenti alla UE non aventi la cittadinanza di uno Stato membro della UE che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; ovvero di essere cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

d) se cittadino italiano, il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

- e) di non avere riportato condanne penali per reati che comportino l'interdizione dai pubblici uffici e non avere procedimenti penali in corso; in caso contrario, dovranno essere indicate le condanne riportate e la data della sentenza dell'autorità giudiziaria che ha irrogato le stesse (indicare anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale o non menzione, ecc.) e i procedimenti penali pendenti;
- f) di non essere stato licenziato per motivi disciplinari, né destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o con mezzi fraudolenti;
- g) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 3 del presente avviso e, nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, il possesso del decreto di equivalenza ai sensi dell'art.38 del D.Lgs.n.165/2001 ovvero gli estremi della richiesta di equivalenza presentata al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Ministero dell'Istruzione e del Merito ovvero gli estremi del provvedimento di equipollenza in base alla normativa vigente;
- h) non avere un grado di parentela o di affinità o di coniugio, fino al quarto grado compreso, con il Rettore, il Direttore generale, un componente del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 18 comma 1 lettera c) della Legge 240/2010;
- i) l'idoneità al servizio continuativo e incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce;
- j) essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva (per i nati fino al 31/12/1985);
- k) il possesso di eventuali titoli di precedenza e preferenza, così come indicati nel successivo art. 9 del presente avviso di concorso. Tali titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alle selezioni;
- l) il recapito eletto ai fini della partecipazione al concorso (coloro che indicheranno il possesso di una PEC personale potranno ricevere le comunicazioni inerenti al concorso tramite PEC);
- m) a pena di mancata applicazione della riserva, l'eventuale appartenenza alle categorie di cui agli artt.1014 (commi 3 e 4) e 678 del D.lgs. 15.03.2010, n. 66, per la riserva obbligatoria a favore dei militari di truppa delle forze armate, congedati senza demerito dalle ferme contratte anche al termine o durante le rafferme, nonché degli ufficiali di complemento in ferma biennale e degli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta;
- n) a pena di mancata applicazione della riserva, l'eventuale appartenenza a categorie protette di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999, ovvero, nella stessa sede, l'appartenenza alle categorie ad esse equiparate, nonché l'iscrizione negli appositi elenchi tenuti dai competenti Servizi per il collocamento mirato;
- o) a pena di mancata applicazione della riserva, l'eventuale appartenenza a categorie protette di cui all'art. 18 comma 2 della legge n. 68/1999, ovvero, nella stessa sede, l'appartenenza alle categorie ad esse equiparate, nonché l'iscrizione negli appositi elenchi tenuti dai competenti Servizi per il collocamento mirato;
- p) in caso di candidati con disabilità, l'indicazione dell'eventuale richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi in funzione del proprio handicap. I candidati, se con disabilità, ai sensi dell'art. 3 della Legge 5.2.1992 n. 104, potranno richiedere i benefici previsti dall'art. 20 della medesima Legge, allegando certificazione relativa alla specifica situazione di disabilità, rilasciata dalla Commissione medica competente per territorio. La dichiarazione deve contenere esplicito riferimento alle limitazioni che l'handicap determina in funzione delle procedure preselettive e selettive;
- q) l'eventuale appartenenza alle categorie di cui alla Legge 8.10.2010 n. 170, conformemente a quanto previsto dal D.M. 12.11.2021, adottato dal Ministro per la

Pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per le disabilità in attuazione del comma 4 bis del decreto legge n. 80 del 09.06.2021, convertito con legge n. 113 del 06.08.2021. Ai soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento potranno essere concessi tempi aggiuntivi, secondo quanto previsto dal D.M. 12.11.2021 e/o eventuali ausili. Gli interessati dovranno fare esplicita richiesta dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità; quest'ultima deve essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica.

I candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare altresì di avere adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento.

I candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare altresì di avere adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento.

Alla domanda andrà allegata copia del documento di identità in corso di validità che sarà esibito in occasione delle prove concorsuali.

Per semplificare le operazioni di identificazione in sede di prova, qualora alla data delle prove il documento allegato in domanda dovesse non essere più valido, il candidato è invitato a trasmettere entro 10 gg dalla prova medesima copia di un nuovo e/o differente documento di identità, con mail a

personale.amministrativo@iuav.it

L'amministrazione non è responsabile in caso di mancato recapito delle proprie comunicazioni inviate al candidato quando ciò sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dal candidato circa il proprio recapito, ovvero da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito rispetto a quanto indicato in domanda, nonché in casi dovuti a fatto di terzo, forza maggiore, caso fortuito.

5. A pena di inammissibilità, la domanda deve essere firmata con le modalità sopradescritte; la firma autografa non necessita dell'autenticazione, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

6. La domanda dovrà essere corredata del curriculum vitae del candidato (preferibilmente secondo il modello disponibile nella pagina web del sito di Ateneo dedicata alla presente procedura).

7. Questa Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione sulle dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000. Qualora tali controlli accertino la falsità del contenuto della dichiarazione, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme le sanzioni penali di cui all'art. 76 del d.P.R. 445/2000. I candidati di cittadinanza non UE regolarmente soggiornanti in Italia renderanno tali dichiarazioni limitatamente a stati, qualità personali e fatti certificabili e/o attestabili da soggetti pubblici italiani o qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive di certificazione sia prevista da specifiche convenzioni bilaterali intercorrenti tra l'Italia e il Paese di cittadinanza. Fuori da tali casi, i candidati di cittadinanza non UE rendono, con la compilazione della domanda, una mera dichiarazione inerente a stati, qualità personali e fatti; al momento della costituzione del rapporto di lavoro, ciascuna dichiarazione resa andrà comprovata producendo idonea certificazione rilasciata dalle autorità competenti dello Stato di cittadinanza, accompagnata da traduzione in lingua italiana autenticata dalla competente autorità consolare italiana attestante la conformità all'originale, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del d.P.R. 445/2000.

Art. 5 (commissione esaminatrice)

1. La commissione esaminatrice è nominata con successivo provvedimento ai sensi della normativa vigente. Alla commissione potrà essere aggregato un membro aggiunto per l'accertamento delle conoscenze e competenze linguistiche, informatiche, digitali, attitudinali.

2. I compensi alla commissione esaminatrice saranno determinati in coerenza alle vigenti disposizioni in materia.

3. Conformemente alla normativa vigente, la commissione esaminatrice potrà svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque sicurezza e tracciabilità delle comunicazioni.

Art. 6 (pubblicazione dell'avviso di svolgimento del concorso, dell'avviso di svolgimento della preselezione e del relativo calendario e del calendario delle prove d'esame)

1. L'esito della mobilità volontaria, attivata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., dell'art. 57 del C.C.N.L. - Comparto "Università" del 16.10.2008 e dell'art. 1, comma 10, del C.C.N.L. - Comparto "Istruzione e Ricerca" del 19.04.2018, sarà reso noto al termine della procedura stessa, mediante apposito Avviso pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo, al seguente indirizzo <https://www.iuav.it/lavora-con/albo/> e pubblicato nel sito web di Ateneo, alla pagina

<https://www.iuav.it/Lavora-con/CONCORSI1/personale-1/index.htm>, nella specifica sezione relativa al presente concorso.

L'esito negativo, anche parziale, della procedura di mobilità costituisce presupposto per l'espletamento della presente procedura di concorso. Nel caso di esito parzialmente positivo della procedura di mobilità, l'Università Iuav di Venezia si riserva di ridurre il numero di posti a bando col presente concorso.

2. L'avviso di svolgimento o meno della preselezione ed eventuale calendario, od eventuale relativo rinvio, verrà pubblicato, nel sito web di Ateneo, alla pagina <https://www.iuav.it/Lavora-con/CONCORSI1/personale-1/index.htm>, nella specifica sezione relativa al presente concorso, **entro il giorno mercoledì 20 dicembre 2023.**

3. L'avviso relativo al calendario della prova scritta e della prova orale e/o all'eventuale relativo rinvio verrà pubblicato, nel sito web di Ateneo, alla pagina

<https://www.iuav.it/Lavora-con/CONCORSI1/personale-1/index.htm>, nella specifica sezione relativa al presente concorso, **entro il giorno mercoledì 20 dicembre 2023.**

4. **Ciascuna pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.** Pertanto, i candidati sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, nei locali, nei giorni e nell'ora indicati nell'avviso muniti di valido documento di riconoscimento. **L'assenza del candidato ad una qualsiasi delle prove selettive, compresa la preselezione, sarà considerata come rinuncia al concorso quale ne sia la causa.**

5. Un eventuale differimento del calendario della preselezione e/o delle prove d'esame per motivi organizzativi verrà comunicato tempestivamente.

Art. 7 (preselezione)

1. Nel perseguimento di fini di economicità ed efficienza del concorso, così come previsto dal vigente "Regolamento recante disposizioni sulle modalità di accesso dall'esterno ai posti di personale tecnico e amministrativo dell'Università Iuav di Venezia", l'Amministrazione si riserva di procedere all'espletamento della preselezione sulla base del numero delle domande di partecipazione pervenute.

2. La prova di preselezione potrà consistere in test atti a rilevare le conoscenze, le capacità e le competenze necessarie all'assunzione delle responsabilità in capo al ruolo, e si svolgerà nei tempi e modi indicati nel calendario che sarà pubblicato come indicato all'art. 6.

3. Il superamento della preselezione si consegue con una valutazione di almeno 21/30 o equivalente. L'assenza del candidato alla prova di preselezione sarà considerata come rinuncia al concorso quale ne sia la causa.

4. Tutti i candidati sono ammessi alla preselezione con riserva, fatte salve le esclusioni eventualmente intervenute.

5. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

6. Il superamento della preselezione costituisce titolo per l'ammissione alla prova scritta. L'esito dell'eventuale preselezione verrà pubblicato, nel sito web di Ateneo, alla pagina <https://www.iuav.it/Lavora-con/CONCORSI1/personale-1/index.htm> nella specifica sezione relativa al presente concorso.

7. Ai sensi dell'art. 20 comma 2 bis della legge n. 104/1992, il candidato con handicap affetto da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuto a sostenere la prova preselettiva, purché tale circostanza sia dichiarata espressamente nella domanda di ammissione e venga allegata copia della documentazione medica comprovante la percentuale di invalidità riconosciuta dalla competente commissione medica dell'ASL di riferimento, nonché copia della documentazione medica relativa all'handicap.

Art. 8 (programma delle prove)

1. Il concorso pubblico di cui al presente avviso è per esami. In coerenza con il vigente "Regolamento recante disposizioni sulle modalità di accesso dall'esterno ai posti di personale tecnico e amministrativo dell'Università Iuav di Venezia" gli esami consisteranno in una prova scritta e in una prova orale, come specificato nel programma d'esame di seguito descritto. Le prove potranno essere eventualmente effettuate anche mediante l'ausilio di sistemi informatizzati e/o con modalità telematiche, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità della stessa, l'identificazione dei partecipanti e la sicurezza delle comunicazioni e la relativa tracciabilità.

2. La prova scritta, di contenuto anche teorico-pratico, consisterà nella verifica delle conoscenze e competenze richieste dal ruolo ed indicate all'art.2 del bando ed è preordinata ad accertare la capacità di analisi e sintesi dei candidati, nonché il possesso delle competenze coerenti con il profilo professionale del bando. La prova potrà consistere nella risoluzione di domande a risposta aperta e/o multipla vertenti sulle materie di cui all'articolo 2 del presente bando e/o nella trattazione di casi e/o problematiche coerenti con le conoscenze e competenze di cui all'art. 2 del bando.

Per l'espletamento della prova scritta, i candidati non potranno consultare libri, manuali, periodici, giornali, quotidiani o altre pubblicazioni di ogni genere; inoltre non potranno adoperare né consultare propri strumenti informatici di qualsiasi tipologia o allo svolgimento di calcoli matematici, pena l'immediata esclusione dal concorso.

Durante l'espletamento della prova scritta, i candidati non potranno comunicare fra loro in alcun modo, pena l'immediata esclusione dal concorso.

3. Conseguiranno l'ammissione alla prova orale i candidati che avranno riportato nella prova scritta una votazione di almeno 21/30 o equivalente.

La prova orale verterà sulle materie oggetto della prova scritta e in quella sede verranno accertate la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e la conoscenza della lingua inglese nonché, eventualmente, le competenze comportamentali del candidato.

L'elenco dei candidati ammessi alla prova orale, con le votazioni riportate nella prova scritta, verrà pubblicato, nel sito web di Ateneo, alla pagina <https://www.iuav.it/Lavora-con/CONCORSI1/personale-1/index.htm> nella specifica sezione relativa al presente concorso.

La prova orale si intenderà superata con una votazione di almeno 21/30 o equivalente. I candidati sono ammessi al concorso con riserva. L'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento, con proprio provvedimento motivato, anche successivamente allo svolgimento delle prove d'esame, l'esclusione dal concorso. L'esclusione verrà notificata all'interessato.

La prova orale potrà essere svolta anche in videoconferenza, attraverso strumenti informatici e digitali, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità della stessa, l'identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la relativa tracciabilità.

4. Il punteggio finale è determinato sommando il voto conseguito nella prova scritta al voto conseguito nella prova orale.

5. La commissione esaminatrice stila la graduatoria di merito, sulla base del punteggio di cui al comma 4.

6. L'amministrazione si riserva di modificare il numero e/o la tipologia di prova d'esame, nonché le relative modalità di svolgimento, in ragione dell'eventuale emergenza epidemiologica covid-19 e dell'eventuale impossibilità di svolgimento delle prove in presenza.

Art. 9 (formazione delle graduatorie: preferenze e precedenza)

1. I candidati che abbiano superato la prova orale e si trovino in condizioni di parità di merito dovranno trasmettere all'Università luav di Venezia gli eventuali documenti in carta semplice - in originale o in copia autenticata - attestanti il possesso dei titoli di preferenza già indicati nella domanda.

Sarà possibile produrre dichiarazione sostitutiva di certificazione per tutti i documenti consentiti dalle norme vigenti.

Resta salva la possibilità per l'Amministrazione di procedere a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Da tali documenti, o dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione, dovrà risultare inoltre che il requisito era posseduto alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

I documenti in questione, o le corrispondenti dichiarazioni sostitutive di certificazione, dovranno pervenire all'Amministrazione entro il termine perentorio di quindici giorni a decorrere dal giorno successivo a quello in cui è stata sostenuta la prova orale.

2. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva nel seguente ordine:

a) riserva di posti a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, o equiparate;

b) riserva di posti ai sensi degli articoli 1014 e 678 del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.

3. A parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:

a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;

b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;

d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;

e) maggior numero di figli a carico;

f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);

g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;

h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;

i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il

processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;

o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6;

p) minore età anagrafica.

Art. 10 (formazione della graduatoria: approvazione)

1. Al termine delle prove d'esame la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo conseguito dai candidati. Con decreto del Direttore Generale, accertata la regolarità degli atti e tenuto conto dei titoli di preferenza e precedenza di cui all'art. 9 del presente avviso, viene approvata la graduatoria di merito unitamente a quella dei vincitori, nei limiti dei posti a concorso, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego.

2. La graduatoria di merito, salvo proroghe disposte ex lege, è valida per due anni dalla data di approvazione. Conformemente a quanto previsto dalle disposizioni vigenti all'atto dell'indizione della presente selezione, sono considerati idonei coloro che sono collocati nella graduatoria finale dopo l'ultimo candidato vincitore in numero non superiore al 20% dei posti messi a concorso. In caso di rinuncia all'assunzione, di mancato superamento del periodo di prova o di dimissioni del dipendente intervenute entro sei mesi dall'assunzione, si procede allo scorrimento della graduatoria degli idonei nel rispetto del suddetto limite. L'amministrazione si riserva la possibilità di attingere alla graduatoria di cui al punto 1. del presente articolo per la copertura di eventuali sopravvenuti ulteriori fabbisogni di personale. L'amministrazione si riserva, altresì, di attingere alla graduatoria in parola per l'eventuale copertura di posti a tempo determinato per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale debitamente autorizzate dal Direttore Generale. In quest'ultima ipotesi, l'accettazione/rifiuto della proposta contrattuale a tempo determinato non inficia l'utile collocazione in graduatoria del candidato idoneo, per la copertura di fabbisogni a tempo indeterminato.

3. Il decreto di approvazione degli atti e della graduatoria del concorso è pubblicizzato mediante pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Università Iuav di Venezia e mediante diffusione sul sito istituzionale all'indirizzo <https://www.iuav.it/Lavora-con/CONCORSI1/personale-1/index.htm> nella specifica sezione relativa al presente concorso.

Dalla data di pubblicizzazione della graduatoria finale, avente ad ogni effetto valore di notifica, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 11 (costituzione del rapporto di lavoro)

1. Il vincitore stipulerà con l'Università Iuav di Venezia un contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno nella categoria C, posizione economica C1, area amministrativa, conformemente a quanto previsto dal vigente CCNL del personale del comparto Università, entro il termine previsto dalla nota di invito. Decorso tale termine (fatta salva la possibilità di una sua proroga, ad espressa richiesta dell'interessato, in caso di comprovato giustificato impedimento), ovvero in presenza di comunicazione di rinuncia alla stipula, non si dà luogo alla stipulazione del contratto di lavoro.

Ai sensi dell'art. 38 del d.lgs. n. 165/2021, come modificato dal d.l. n. 228/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 15/2022, il vincitore di concorso ha l'onere, a pena di decadenza, di dare comunicazione dell'avvenuta pubblicazione

della graduatoria, entro quindici giorni, al Ministero dell'università e della ricerca ovvero al Ministero dell'istruzione. È onere del vincitore, altresì, trasmettere contestualmente copia di tale comunicazione all'Università Iuav di Venezia. Tale onere è esteso a qualsiasi candidato chiamato in servizio, anche se idoneo non vincitore, qualora sia stato fatto valere un titolo di studio straniero quale titolo di accesso alla selezione.

Il rapporto di lavoro è regolato dal contratto individuale, dai contratti collettivi di comparto e integrativi, dalle disposizioni di legge e dalle normative comunitarie.

2. Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è disciplinato dai contratti collettivi vigenti, anche per le cause di risoluzione e per i termini di preavviso. È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

Al dipendente assunto a seguito del concorso indetto con il presente avviso sarà corrisposto il trattamento economico iniziale spettante alla categoria C, posizione economica C1, oltre agli assegni spettanti a norma delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.

Ai fini dell'accertamento dell'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego il dipendente sarà sottoposto a visita medica da parte del medico competente di questo Ateneo.

3. Il periodo di prova avrà la durata di 3 mesi. Decorsa la metà del suddetto periodo di prova, nel restante periodo ciascuna delle parti può recedere dal rapporto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, né di indennità sostitutiva del preavviso, fatti salvi i casi di sospensione previsti dal C.C.N.L. o dalle norme modificative, integrative e sostitutive dello stesso. Il recesso opera al momento della comunicazione alla controparte. Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato.

Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio.

4. L'amministrazione organizzerà attività formative per consentire l'apprendimento e la visione dei meccanismi di funzionamento del sistema accademico.

5. Il dipendente è tenuto a presentare i documenti di rito richiesti per la stipula del contratto. Ai sensi dell'art.15 della Legge 12.11.2011, n. 183, i certificati e gli atti di notorietà rilasciati dalle Pubbliche Amministrazioni sono sostituiti dalle dichiarazioni previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Art. 12 (trattamento dei dati personali)

1. I dati raccolti con la domanda di partecipazione alla procedura di selezione sono trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione nel rispetto della normativa specifica. I dati forniti dai candidati per la partecipazione alla selezione pubblica possono essere inseriti in apposite banche dati e possono essere trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura selettiva e delle graduatorie, in archivi informatici/cartacei per i necessari adempimenti che competono all'amministrazione e alla commissione esaminatrice in ordine alle procedure selettive e anche per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione e anche agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura concorsuale. I dati personali di che trattasi sono trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'impiego di misure di sicurezza idonee a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento. I dati personali possono essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali. La graduatoria finale di merito è diffusa mediante

pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, attraverso il sito istituzionale dell'Amministrazione. L'interessato può esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti dello stesso: l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati, l'opposizione al trattamento. L'interessato può inoltre esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

L'informativa sul trattamento dei dati personali è disponibile al seguente link:

<https://www.iuav.it/privacy1/informativ/selezioni-3/index.htm>

Il Titolare del trattamento è l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, e può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi: e-mail dpo@iuav.it; PEC dpo@pec.iuav.it.

Art. 13 (norme di salvaguardia)

1. Per quanto non previsto dal presente avviso e dal citato Regolamento recante disposizioni sulle modalità di accesso dall'esterno ai posti di personale tecnico e amministrativo dell'Università Iuav di Venezia, si rinvia alle disposizioni vigenti sullo svolgimento delle procedure selettive per l'assunzione nelle amministrazioni pubbliche.

2. L'Amministrazione si riserva di modificare, prorogare o eventualmente revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio.

3. Resta ferma la facoltà dell'amministrazione di disporre l'esclusione dal concorso, con provvedimento motivato, in qualsiasi momento del concorso.

Avverso il presente bando è ammesso ricorso in sede giurisdizionale avanti al T.A.R. per il Veneto entro i termini di legge.

Responsabile del procedimento del presente concorso è il dirigente dell'Area Finanza e risorse umane, dott. Corrado Angeletti.

Per eventuali ulteriori informazioni rivolgersi all'Università Iuav di Venezia - Area Finanza e Risorse Umane – Divisione Risorse Umane e Organizzazione – Servizio Concorsi e Carriere del Personale tecnico-amministrativo – S. Croce, 601, Campo della Lana, 30135 Venezia – personale.amministrativo@iuav.it

Il direttore generale

Alberto Domenicali